



BARI BATTISTA

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

www.chiesabattistabari.it

Calmati

Se senti vacillare la fede
per la violenza della tempesta,
calmati: Dio ti guarda.

Se ogni ora che passa cade nel nulla,
senza più ritornare,
calmati: Dio rimane.

Se il tuo cuore oggi è agitato
e in preda alla tristezza,
calmati: Dio perdona.

Se la morte ti spaventa
e temi il mistero e l'ombra del sonno,
calmati: Dio risveglia.

Dio ci ascolta quando nulla ci risponde,
è con noi quando ci crediamo soli,
ci ama quando ci abbandona.

Teresa d'Avila

RISCOPIRE IL DONO DEL TEMPO

Mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio; e una donna, di nome Marta, lo ospitò in casa sua. Marta aveva una sorella chiamata Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola. Ma Marta, tutta presa dalle faccende domestiche, venne e disse: «Signore, non ti importa che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e sei agitata per molte cose, ma una cosa sola è necessaria. Maria ha scelto la parte buona che non le sarà tolta».

(Luca 10:38-42)

L'atteggiamento di Marta, diaconessa instancabile, e quello di Maria, attenta ascoltatrice della Parola, rappresentano due aspetti importanti della nostra vita al servizio del Signore. Bisogna, però, imparare a coordinare fra di loro questi due aspetti che si compensano a vicenda, affinché l'ascolto della Parola si traduca in servizio e il servizio sia motivato dalla Parola del Signore. Infatti, quando l'ascolto della Parola non arriva mai a tradursi in servizio, esso rimane puramente teorico.

Quando, invece, il nostro servizio non è mosso dalla Parola del Signore ma nasce dalla nostra intraprendenza, finisce per essere guidato dalla preoccupazione e dall'ansia di fare le cose in tempo. In questo caso vale il richiamo che Gesù rivolge a Marta: "tu ti affanni e sei agitata per molte cose". E quante volte la nostra vita frenetica finisce per assomigliare a quella di Marta nel dover mandare avanti la casa e la famiglia o anche nelle attività che svolgiamo in chiesa..! Ecco allora che vale la pena di riprendere il racconto di Marta e Maria per ricordare qual è la cosiddetta "parte buona" che il Signore ci dona e che noi tante volte trascuriamo.

Marta invita Gesù in casa sua. Possiamo immaginare che, per onorare questo ospite così importante, la signora Marta rassetta la casa, rivoltandola sottosopra, e si mette ai fornelli per preparare i suoi piatti migliori proprio come una vera e propria casalinga pugliese che, quando ha un ospite a casa, vuole dare il meglio di sé e prepara di tutto e di più dall'antipasto alla torta fatta in casa.

E, così, Marta si affatica tutta la mattinata, cominciando a preoccuparsi di non riuscire a finire tutto per l'ora di pranzo.

All'agitazione di Marta si contrappone la calma di Maria, la quale, invece, rimane seduta ai piedi di Gesù ad ascoltare la sua Parola.

Ed ecco, infatti, che Marta, sentendosi con l'acqua alla gola per le tante faccende da sbrigare e vedendo che sua sorella se ne sta senza far nulla, si rivolge a Gesù, dicendogli: «*Signore, non ti importa che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti*».

Marta si aspettava che Gesù richiamasse Maria e, invece, Gesù risponde: «*Marta, Marta, tu ti affanni e sei agitata per molte cose, ma una cosa sola è necessaria. Maria ha scelto la parte buona che non le sarà tolta*». La parte buona è quella di dare la priorità all'ascolto della Parola del Signore perché soltanto da essa possiamo trarre la forza di agire nel mondo senza lasciarci travolgere dall'ansia e dall'agitazione. Infatti, quelli che confidano nel Signore acquistano nuove forze, corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano (Isaia 40:31). Invece, noi siamo un po' come Marta che ci lasciamo prendere dall'agitazione per le mille cose da fare, a causa della società frenetica nella quale viviamo. E, come Marta, ci affaticiamo, correndo dalla mattina alla sera, con la continua sensazione che il tempo ci sfugga di mano. L'ansia per il tempo che scorre fa sì che non siamo più noi a gestire il nostro tempo ma è il tempo a dominare la nostra vita. E, quando qualcosa riesce a governare le nostre vite, quel qualcosa diventa l'idolo che ci domina.

Il tempo è l'idolo moderno che domina le nostre vite e che ci fa correre dalla mattina alla sera. Le nostre giornate sono dettate dalle lancette dell'orologio e la nostra vita è dominata dai calendari e dalle agende.

Siamo talmente abituati a lasciarci governare dal tempo che, per fare un esempio, a volte finiamo col cronometrare anche i culti, rischiando così di vivere con ansia e con agitazione anche l'oretta che dedichiamo assieme al Signore e all'ascolto della sua Parola.

Il tempo domina ogni ambito della nostra esistenza in famiglia, al lavoro, in chiesa e dappertutto. Non siamo più noi i padroni del nostro tempo ma è il tempo che ci rende suoi schiavi. Perciò, tra gli idoli moderni non c'è soltanto il dio denaro ma c'è anche il tempo. Non a caso si dice che *il tempo è denaro*. Perciò, il tempo non è più da noi vissuto come un dono di Dio, ma diventa esso stesso il dio a cui prestiamo ubbidienza. E, così, per ubbidire alle lancette dell'orologio, viviamo le nostre giornate in preda all'ansia e all'agitazione e non abbiamo più il tempo per fermarci un attimo e per uscire fuori dall'ingranaggio frenetico nel quale ci siamo lasciati incastrare.

Ma ecco che la Parola del Signore ci raggiunge e, oggi, dice a ciascuno di noi come a Marta: "... *tu ti affanni e sei agitato/a per molte cose*".

Calmiamoci un attimo: rallentiamo un momento i nostri passi; apriamo gli occhi ai colori e alla vita che ci è attorno; respiriamo l'aria a pieni polmoni; apriamo le nostre orecchie per ascoltare la voce di chi ci è attorno e per ascoltare la voce del Signore che parla ai nostri cuori. E allora scopriremo quanti momenti preziosi sprechiamo a causa delle nostre agitazioni.

All'inizio di un nuovo anno, il Signore ci richiama a reimpostare la nostra vita che rischia di essere strumentalizzata dall'andazzo di questa società frenetica. Non lasciamoci completamente assorbire, come Marta, dal nostro *fare, fare, fare*; non lasciamoci rendere schiavi dal tempo che scorre imperterrito; non lasciamoci prendere dalla frenesia del nostro efficientismo fino a non avere più tempo per niente e per nessuno. Il nostro continuo affannarci non porta da nessuna parte, ma rischia di essere distruttivo per noi stessi e per chi ci è attorno. Quante volte, in preda allo stress e alle agitazioni quotidiane, non riusciamo a prestare la dovuta attenzione a coloro che amiamo, non ci accorgiamo di coloro che hanno bisogno di noi, ci dimentichiamo degli altri, non riusciamo a scorgere che cosa passa per la testa ai nostri figli, non ci preoccupiamo di come stiano i nostri genitori, disertiamo le riunioni comunitarie e non dedichiamo un minuto della nostra giornata al Signore

e all'ascolto della sua Parola..!

E tutto questo avviene per colpa del nostro asservimento al dio tempo. "*Tu ti affanni e sei agitato per molte cose, ma una cosa sola è necessaria*". La sorella di Marta aveva individuato la cosa necessaria; Maria aveva afferrato che la cosa prioritaria era quella di prestare ascolto alla parola del Signore Gesù. Infatti, solo quando diamo la priorità alla Parola del nostro Signore, alla luce della sua Parola riusciamo a reimpostare la nostra vita senza lasciarci catturare dall'ansia e dall'agitazione e riusciamo a dominare il nostro tempo senza lasciarci schiacciare da esso: "*una cosa sola è necessaria. Maria ha scelto la parte buona che non le sarà tolta*".

La parte buona consiste appunto nel dare la priorità al Signore. Gesù, infatti, diceva ai suoi discepoli: "*Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte le altre cose vi saranno date in più*" (Matteo 6:33). La parte buona che questo mondo vorrebbe negarci ma che non ci può essere tolta è l'ascolto della Parola del Signore. Tutto, infatti, parte dall'ascolto: dall'ascolto della Parola nasce la nostra fede e la fede si nutre dell'ascolto della Parola. E, quando la Parola di Cristo abita nei nostri cuori, riusciamo finalmente ad affrontare le mille peripezie delle nostre giornate senza lasciarci prendere dall'ansia; riusciamo a fermarci un

attimo, quando c'è bisogno di fermarci e recuperare le forze; riusciamo a prestare attenzione a chi ci sta attorno e riusciamo anche a trovare il tempo giusto per ogni cosa: per la famiglia, per gli amici e per la chiesa del Signore.

Vogliamo, allora, cominciare questo 2015 scegliendo anche noi la parte buona: diamo alla Parola del Signore la priorità che gli spetta, dedichiamo al nostro Signore il tempo che si merita, non dimenticando che il tempo della nostra vita è un dono della sua grazia. E, per concludere, ricordiamoci anche che questo dono (come ogni altra benedizione) ci è stato donato dal Signore non solo per noi stessi ma per essere condiviso con gli altri. Perciò, che il Signore ci aiuti a gestire meglio il nostro tempo, imparando a viverlo non più nell'ansia e nell'agitazione ma con spirito di gratitudine.

Ora, per poter imparare a gestire al meglio il nostro tempo, il Signore ci ha lasciato il suo esempio concreto. Dio, infatti, pur essendo nell'eternità, al di fuori del tempo, è entrato nel tempo per mezzo di Gesù Cristo e ha vissuto fra di noi per insegnarci a vivere nel tempo. Il Figlio di Dio ha dedicato il suo tempo al Padre celeste, attraverso la *preghiera*, e ha dedicato il suo tempo a questo mondo, attraverso il *servizio*, con un perfetto equilibrio tra preghiera e servizio; tra ascolto e azione, presentandosi come il più instancabile oratore e servitore. Lasciamoci, dunque, illuminare dalla Parola di Cristo e sapremo finalmente dedicare il giusto tempo a Dio, a noi stessi e agli altri per essere liberati da ogni agitazione e per glorificare il nostro Signore in ogni tempo.

Ruggiero Lattanzio

Trova il tempo

Trova il tempo di riflettere,
è la fonte della forza.

Trova il tempo di giocare,
è il segreto della giovinezza.

Trova il tempo di leggere,
è la base del sapere.

Trova il tempo d'essere gentile,
è la strada della felicità.

Trova il tempo di sognare,
è il segreto che porta alle stelle.

Trova il tempo di amare,
è la vera gioia di vivere.

Trova il tempo
d'essere contento,

è la musica dell'anima.

(Antica ballata irlandese)

SEMINARIO PER VISITATORI E VISITATRICI CURA PASTORALE: DALLA TEORIA ALLA PRATICA

REV. DR. FRANCESCA NUZZOLESE

Docente di "Formazione spirituale e cura pastorale" al Palmer Theological Seminary e alla Eastern University, Philadelphia, Pennsylvania, USA

Sabato 10 Gennaio 2015

**PRESSO: Chiesa Battista di Altamura,
Via Parma n° 58**

PROGRAMMA:

Arrivi	ore 9:30
Inizio dei lavori	ore 10:00
Pausa caffè	ore 11:15
Ripresa dei lavori	ore 11:30
Pranzo comunitario	ore 13:00
Ripresa dei lavori	ore 14:30
Saluti e partenze	ore 17:30

Il seminario è aperto a tutti/e



Martedì 6 Gennaio 2015

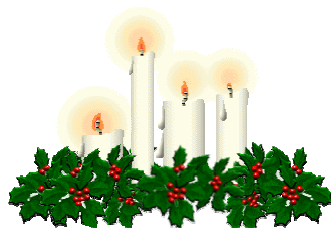
Ore 18:30



Festa dell'Epifania

Il Xdono

*Musica strumentale e corale
Lecture e recitazione di poesie
Assegnazione di premi
Rinfresco*



Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Bari

CALENDARIO ATTIVITÀ DI GENNAIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORA
4 Domenica	Studio biblico. <i>La lettera dell'amore</i> Culto a cura del pastore con <i>Cena del Signore</i>	17:30 18:45
6 Martedì	Festa dell'Epifania	18:30
8 Giovedì	Incontro di musica e liturgia	18:30
11 Domenica	Studio biblico. <i>La lettera dell'amore</i> Culto a cura del pastore	17:30 18:45
13 Martedì	Studio biblico. <i>La lettera dell'amore</i>	20:30
15 Giovedì	Incontro di musica e liturgia	18:30
18 Domenica	Studio biblico. <i>La lettera dell'amore</i> Culto a cura del pastore	17:30 18:45
22 Giovedì	Incontro di musica e liturgia	18:30
25 Domenica	Studio biblico. <i>La lettera dell'amore</i> Culto chiusura <i>Sett. di pregh. per l'unità dei cristiani</i>	17:30 18:45
27 Martedì	Studio biblico. <i>La lettera dell'amore</i>	20:30
31 Sabato	Serata <i>under 50</i>	19:00

Riunioni di piccoli gruppi nelle case	Il pastore si rende disponibile a organizzare incontri a tema libero nelle abitazioni di coloro che ne faranno richiesta per le serate di lunedì e/o martedì.
Colloqui e percorsi individuali	Il pastore è pronto a concordare incontri personali per <i>ascolto, preghiera, sostegno spirituale, approfondimenti biblici e percorsi di fede.</i>



PASTORE Ruggiero Lattanzio

C.so S. Sonnino, 23 - 70121 Bari

tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630

e-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it